

COMUNE DI VAIANO

PROVINCIA DI PRATO

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2022

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

(APPROVATA CON DCC. N. 37 DEL 21/12/2023)

Indice

1. Premessa

2. Ambito oggettivo e soggettivo

3. Ricognizione

3.1 Servizio di Refezione Scolastica

1. PREMESSA

Il 31/12/2022 è entrato in vigore il D. lgs. 201/2022 (pubblicato sulla GU del 30/12/2022 n. 304) sul riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, il quale ha l'obiettivo di fissare dei principi comuni per raggiungere e mantenere un livello più alto di qualità, sicurezza e accessibilità ai servizi, la parità del trattamento e l'accesso universale ai medesimi da parte degli utenti, garantendone i relativi diritti e assicurando l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale. Le disposizioni del nuovo decreto devono essere applicate a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale e sono "integrative" delle normative di settore che regolano i singoli servizi.

Tale D. lgs. all'art. 30 introduce l'obbligo, tra gli altri, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, di una ricognizione periodica, della situazione gestionale per ogni servizio pubblico a rilevanza economica affidato, erogato sul proprio territorio, che in sede di prima applicazione è effettuata entro il 31/12/2023.

2. AMBITO OGGETTIVO E SOGGETTIVO di cui all'art. 30 del D. Lgs 201/2022

L'ambito oggettivo è definito dall'art. 2 lett. c, il quale definisce **i servizi pubblici economici di rilevanza economica** come *"i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale"*.

L'ambito soggettivo è definito invece dall'articolo 30 c. 1 "I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli art. 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'art. 17, c. 3 periodo (affidamento senza procedura ad evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici), secondo periodo, e all'affidamento a società in house oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidati".

3. RICOGNIZIONE

Il comma 2 del D. lgs. 201/2022 stabilisce inoltre che “La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’art. 20 del D. lgs. N. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house la relazione di cui al punto precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del D. lgs. N. 175 del 2016”.

Dunque, contestualmente all’adempimenti di cui all’art. 20 D. lgs. 201/2022, che prevedono l’approvazione di un “Piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche possedute alla data del 31/12/2022, si è proceduto all’analisi dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dal Comune di Vaiano, distinguendo tra:

1. servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete, i quali attengono alle cosiddette “utilities” ossia Rifiuti, Servizio idrico integrato, Distribuzione del gas, TPL
2. servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete, per i quali è più complesso definire il perimetro, in quanto il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e dipende dai territori, pertanto è l’ente affidante, nella sua autonomia, a verificare se il servizio non a rete rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione.

Considerato che il Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la Normativa tecnica del MIMIT n. 639 del 31/8/2023 avente ad oggetto “Regolazione del settore servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione atti di competenza in attuazione dell’art. 8 del D. lgs. N. 201 del 2022”, in fase di prima applicazione della normativa:

1. ha adottato lo schema tipo da utilizzare per la redazione del PEF per i servizi pubblici locali non a rete;
2. ha adottato gli indicatori ed i livelli minimi di qualità dei servizi stessi a cui gli enti locali potranno attenersi per la regolamentazione;
3. ha circoscritto, in fase di prima applicazione, i servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica, ai quali si applicano le richiamate disposizioni, come indicato sul proprio sito dal Ministero , nonché come individuati nell’allegato 2 nei seguenti:
 - Impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall’art. 36 D. lgs. N. 201/2022)
 - Parcheggi
 - Servizi cimiteriali
 - Luci votive
 - Trasporto scolastico.

Valutata inoltre la preliminare catalogazione dei servizi effettuata da Anac nel “Manuale utente – trasparenza dei servizi pubblici locali” pubblicato sul proprio portale che elenca i seguenti servizi:

Nr	Servizio	rif.
1	Trasporto pubblico locale	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
2	Rifiuti	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
3	Servizio idrico integrato	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
4	Ristorazione scolastica	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
5	Assistenza domiciliare	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
6	Assistenza minori	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
7	Farmacie	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
8	Servizi cimiteriali	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
9	Manutenzione del verde pubblico	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
10	Distribuzione di energia elettrica	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
11	Distribuzione di gas naturale	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
12	Parcheggi	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
13	Illuminazione pubblica	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
14	Asili nido	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
15	Impianti sportivi	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
16	Biblioteche	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
17	Manutenzione edifici	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
18	Assistenza disabili	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
19	Riscossione tributi	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
20	Supporto amministrativo	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
21	Servizi sociali	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
22	Trasporto scolastico	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
23	Teatri	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
24	Musei	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL
25	Servizi di manutenzione	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL

Nella valutazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica appare opportuno fare una distinzione tra servizi pubblici locali e servizi strumentali secondo una giurisprudenza ormai consolidata (Consiglio di Stato Sezione V 12/06/2009n. 3766) che considera servizi pubblici locali quelli che mirano a soddisfare direttamente i bisogni o le esigenze della collettività, mentre considera servizi strumentali i servizi erogati da società ed enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali e che, quindi, sono svolti in favore della pubblica amministrazione.

Sulla base di queste valutazioni il Comune di Vaiano ha effettuato la ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di propria competenza alla data del 31/12/2022, individuando i seguenti:

- Rispetto ai servizi pubblici locali di rilevanza economia a rete:
 - o Trasporto pubblico locale
 - o Rifiuti
 - o Servizio idrico integrato

Per i servizi di rilevanza economica a rete individuati la ricognizione e la conseguente relazione di cui all'art. 30 d. lgs 201/2022 rientra nelle competenze della Regione per il TPL e delle autorità di bacino competenti per quanto riguarda la Gestione dei Rifiuti e del Servizio idrico integrato. La norma fa, infatti, riferimento esclusivamente ai "servizi affidati" dai comuni con popolazione superiori ai 5.000 abitanti, pertanto risultano esclusi i servizi a rete a rilevanza economica che siano affidati autonomamente, per competenza, da altri enti che insistono sul medesimo territorio (ad es. Autorità d'ambito o Bacino).

- Rispetto ai servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete, dopo un'attenta disamina dell'elenco ricompreso nel Manuale Anac sezione trasparenza SPL, nonché di altri eventuali Servizi Pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune, si rileva che appaiono rientrare in questa categoria solo il "Servizio di ristorazione scolastica" e il "Trasporto scolastico". Il primo risulta affidato dal comune di Vaiano a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, mentre il secondo rientra nel più vasto servizio TPL che risulta affidato a terzi con procedura ad evidenza pubblica dalla Regione Toscana.

Sinteticamente la situazione gestionale dei Servizi pubblici locali rilevanti economicamente, a rete e non, alla data del 31/12/2022 si presenta come dettagliato nella seguente tabella:

Servizio	rif.	Modalità di gestione	Note
Trasporto pubblico locale	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Altro	Gara gestita da Regione Toscana - affidamento ad AT
Rifiuti	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Altro	Gara gestita da ATO
Servizio idrico integrato	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Altro	Affidamento gestito da AIT
Ristorazione scolastica	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Affidamento a terzi	Gara gestita dal Comune di Vaiano
Trasporto scolastico	Manuale ANAC Sez. Trasparenza SPL	Altro	ALL'INTERNO DELTPL - AFFIDAMENTO DA RT AD AT

Si ritiene pertanto opportuno, in fase di prima applicazione, approvare la Relazione di cui all'art. 30 D. Lgs. 201/2022 per il solo servizio di "Ristorazione scolastica", il quale è gestito con affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica. Si puntualizza inoltre che non si rilevano servizi pubblici a rilevanza economica non a rete gestiti con affidamento a società in house e pertanto non è necessario allegare questa relazione all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 TUSP.

3.1. SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

3.1.1 NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

REFEZIONE SCOLASTICA PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VAIANO DAL 6/02/2021 AL 05/02/2025

Il servizio di ristorazione scolastica è garantito dall'Amministrazione Comunale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di diritto allo studio ed è offerto ai bambini che frequentano le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo grado statali del territorio comunale. Il servizio di ristorazione scolastica ha acquisito una valenza di natura educativa dovendo necessariamente contribuire a favorire corretti comportamenti alimentari.

Esso è qualificabile come **servizio a domanda individuale**, poiché *“le mense, comprese quelle ad uso scolastico”* rientrano tra le categorie di servizi a domanda individuale individuate dal Decreto del Ministero dell'interno del 31.12.1983, emanato di concerto con i Ministri del tesoro e delle finanze, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 55 del 1983.

I servizi a domanda individuale sono definiti nel decreto come *“tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, utilizzate dall'utente a richiesta, non dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.”*

I servizi a domanda individuale non sono quindi servizi che l'ente locale è obbligato a garantire alla comunità locale, ma servizi facoltativi che produce ed eroga discrezionalmente, nei limiti delle disponibilità di bilancio, e per la cui fruizione è richiesta una contribuzione da parte dell'utenza, valutandone l'utilità anche sotto il profilo della promozione e dello sviluppo sociale della comunità.

In tal senso assume centralità la scelta politico-amministrativa dell'ente di erogare il servizio, al fine di soddisfare una particolare esigenza della comunità: garantire parità d'accesso al diritto allo studio e combattere la dispersione scolastica, ai sensi della L.R. 32/02, attraverso la fornitura di un servizio fondamentale come quello della refezione scolastica.

Nel caso di specie, il Comune ha individuato il costo complessivo del servizio ed ha previsto una contribuzione diversificata in base alle condizioni economiche degli utenti, individuando le relative fasce ISEE e, conseguentemente, modulando le tariffe anche al fine di definire condizioni agevolate di accesso al servizio.

La tariffa pagata dall'utente a fronte della fruizione del servizio pubblico di mensa scolastica non è composta dalle sole voci di spesa sostenute dal Comune per l'erogazione del servizio, né ne costituisce il prezzo. Essa, piuttosto, rappresenta la misura della contribuzione dell'utente al costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione per l'erogazione del servizio di cui trattasi.

La giurisprudenza contabile ha anche affrontato il problema della possibile erogazione gratuita di alcuni servizi a domanda individuale e, pur ribadendo la potestà di modulare le tariffe in rapporto alle esigenze ed alle situazioni specifiche dei cittadini, ha affermato che gli enti non possono procedere ad una generalizzata erogazione gratuita o ad un prezzo irrisorio dei servizi a domanda individuale, salve le eccezioni previste dalla legge.

Il servizio di ristorazione:

- è qualificabile anche come **servizio strumentale all'attività scolastica** e tuttavia strettamente correlato al diritto all'istruzione (il d.lgs. n. 63/2017, all'art. 6, dispone, per i servizi di Mensa, che *"... laddove il tempo scuola lo renda necessario, alle alunne e agli alunni delle Scuole pubbliche dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono erogati, nelle modalità di cui all'art. 3, servizi di Mensa, attivabili a richiesta degli interessati ... nei limiti dell'organico disponibile e senza nuovi o maggiori oneri per gli Enti pubblici interessati"*);

- è da considerarsi **di pubblico interesse** e, come tale, non potrà essere sospeso, interrotto o abbandonato. Nello svolgimento del servizio, pertanto, il soggetto gestore è tenuto al rispetto dei principi contenuti nel D.P.C.M. 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"(s.m.i.). Il servizio è da considerarsi **servizio pubblico essenziale**, anche ai sensi dell'art. 1 della Legge 12.06.1990, n. 146 "Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" (s.m.i.).

Circa la sussistenza o meno della rilevanza economica del servizio di ristorazione scolastica, è necessario tener conto che l'individuazione dei servizi riconducibili a tale fattispecie è frutto della stessa scelta strategica dell'Amministrazione che li produce ed eroga; ogni Amministrazione infatti individua quei servizi necessari per soddisfare gli interessi/bisogni della comunità di riferimento e per garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale, specificandone modalità di produzione ed erogazione specifiche.

Come indicato in premessa, è necessario applicare il **criterio economico della "remuneratività"**, intesa come redditività anche solo potenziale, cioè come la possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato. Pertanto, il servizio ha rilevanza economica *"quando il gestore ha la possibilità potenziale di coprire tutti i costi"*, mentre è privo di suddetta rilevanza *"quando è strutturalmente antieconomico, perché potenzialmente non remunerativo"*, perché il mercato non è in grado o non è interessato a fornire quella prestazione (si cita Consiglio di Stato n. 858/2021). A sua volta è necessario considerare la scelta organizzativa stabilita dall'ente per soddisfare gli interessi della collettività, le caratteristiche del servizio, le specifiche modalità della gestione e relativi oneri di manutenzione, il regime tariffario (libero ed imposto), la praticabilità di attività accessorie, ecc.

Il servizio di ristorazione scolastica del Comune di Vaiano, stante:

- a) le caratteristiche del servizio e le modalità di organizzazione del servizio (affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica);
- b) il quadro prestazionale e gli obblighi di servizio pubblico che, al fine di garantire il servizio di ristorazione scolastica a tutte le fasce potenziali di utenza, il Comune ha individuato;

c) la definizione del quadro economico posto a base di gara in fase di appalto del servizio, che ha preso in considerazione la completa copertura dei costi originati dall'adempimento degli obblighi contrattuali, tenendo conto di un ragionevole margine di profitto, ed è stato determinato sulla base di un'analisi dei costi "storici" del servizio stesso;

d) il regime tariffario applicato, in base al quale la quota di copertura dei costi del servizio a carico degli utenti è stata graduata in relazione alle diverse fasce ISEE dell'utenza, salvo casi eccezionali in cui se ne prevede la gratuità su segnalazione dei servizi sociali;

assume per il Comune di Vaiano rilevanza economica, in quanto, pur prevedendo l'esonero di determinate categorie di utenti e tariffe agevolate per alcune categorie di ISEE, è in grado di generare potenzialmente, in base al fatturato stimato, margini di redditività.

3.1.2 CONTRATTO DI SERVIZIO

- **Soggetto affidatario del servizio:** CIR FOOD S.C., con sede legale in Reggio Emilia (RE) 42124 Via Nobel 19, C.F. 00464110352, e P.I. 00464110352;
Oggetto sociale: gestione di mense scolastiche e centro produzione pasti
- **oggetto:** Servizio di refezione scolastica per le scuole di ogni ordine e grado del territorio di Vaiano dal 06/02/2021 al 05/02/2025;
- **data di approvazione 06/02/2021, scadenza affidamento 05/02/2025;**
- **valore complessivo del servizio affidato:** (1.529.688,88 + iva 4%= 1.590.855,63 l'importo è stato determinato in base al numero dei pasti presunti e alla tipologia di servizio richiesto. Tale importo è indicativo in quanto le prestazioni sono pagate in relazione al numero effettivo dei pasti erogati);
- **caratteristiche tecniche ed economiche del servizio:**

Circa le **caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali** si evidenzia quanto segue:

Il servizio di ristorazione scolastica appaltato alla ditta Cir Food s.c. si sostanzia nella somministrazione (preparazione, consegna e distribuzione) di pasti agli alunni e agli insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali ubicate nel Comune di Vaiano; per quanto riguarda la gestione del sistema informatico per l'iscrizione online al servizio, per la rilevazione giornaliera delle presenze e la riscossione delle quote dei pasti, tali attività vengono svolte in economia direttamente dagli uffici comunali.

In particolare, la somministrazione dei pasti:

- prevede la preparazione degli stessi presso il Centro Cottura di proprietà comunale, la consegna ai plessi scolastici, la distribuzione agli alunni e in alcuni plessi della scuola dell'infanzia anche il lavaggio stoviglie.
- sulla scuola secondaria di primo grado di Vaiano lo sporzionamento avviene con la modalità self-service.

Il numero totale dei pasti che vengono consumati per ogni singolo anno scolastico di vigenza del contratto si attesta intorno ai **90.000** pasti.

Circa le caratteristiche economiche del servizio:

- il prezzo complessivo del pasto è comprensivo di ogni obbligo od onere che gravi sulla ditta appaltatrice a qualunque titolo, secondo le condizioni di fornitura specificate nel Capitolato Speciale;
- gli investimenti previsti che riguardavano l'allestimento di una linea self-service e la ristrutturazione del refettorio delle scuole secondarie di primo grado di Vaiano sono già stati effettuati e conclusi; tali investimenti sono stati remunerati dal costo del pasto sul plesso indicato che è leggermente più alto come indicato in offerta di gara.

Circa la situazione dei costi per l'ente locale, e la relativa sostenibilità finanziaria, e i costi per gli utenti, si evidenzia che il servizio oggetto della gara è finanziato con fondi di bilancio dell'Ente; il costo del servizio è a carico del Comune e gli utenti provvedono mensilmente a corrispondere al comune una compartecipazione fissata dall'ente in base alla discrezionalità che gli spetta per legge tenendo rigorosamente conto dei limiti delle disponibilità di bilancio.

Più precisamente, per l'anno scolastico 2022/2023 le quote previste erano le seguenti:

- quota fissa mensile di euro 5,00 dovuta da tutti gli iscritti; tale quota è relativa al costo che il Comune deve comunque sostenere per il mantenimento in essere del servizio di refezione scolastica indipendentemente dalla frequenza o meno del singolo soggetto.
- quota di ciascun pasto (a consumazione):

Valore ISEE del nucleo familiare del richiedente	Quota contributiva da pagare a pasto
0 – 5.000,00	€ 1,50
5.000,01 – 7.500,00	€ 2,30
7.500,01 – 10.000,00	€ 3,00
10.000,01 – 12.000,00	€ 3,40
12.000,01 – 15.000,00	€ 3,50
OLTRE 15.000,00	€ 3,70

Per quanto riguarda la percentuale della copertura del servizio “refezione scolastica” qualificato come servizio a domanda individuale, si fa presente che in fase di consuntivo 2022 la copertura delle entrate sul totale spese era pari al 60,15%

Il costo complessivo del servizio è dunque coperto in parte dalle quote di compartecipazione degli utenti e dalla restante parte a carico del bilancio comunale che interviene quindi con risorse pubbliche ai fini della fornitura del servizio pubblico locale di refezione scolastica.

Per quanto sopra, il servizio in oggetto risulta potenzialmente remunerativo, con un intervento economico integrativo del Comune.

3.1.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

In base a quanto previsto dal capo VII art. 40-41-42-43 del capitolato speciale d'appalto il servizio è sottoposto ai seguenti controlli:

- in ogni fase del servizio, da parte dell'**ufficio comunale**, dagli organismi istituzionali legittimati al controllo (**ASL, NAS e simili**) e dal **tecnico dietista incaricato** dall'amministrazione comunale;
- i controlli hanno ad oggetto il rispetto di quanto previsto dal capitolato d'appalto con i relativi allegati in particolare allegato 3 “**tabelle merceologiche delle derrate alimentari**” e dal progetto presentato in sede di gara dall'azienda

In particolare i controlli effettuati dagli organi sopraindicati sono articolati in:

- a) controlli a vista del servizio*
- b) controlli sulle materie prime, sugli intermedi di lavorazione e sul prodotto finito;*
- c) modalità di stoccaggio e temperatura di servizio delle celle;*
- d) controllo sul magazzino;*
- e) modalità di confezionamento ed etichettatura dei prodotti alimentari;*
- f) modalità di lavorazione delle derrate;*
- g) modalità di cottura;*
- h) modalità di distribuzione dei pasti nei refettori;*
- i) modalità di pulizia e sanificazione;*
- j) modalità di sgombero dei rifiuti;*
- k) stato igienico delle attrezzature, degli impianti e degli ambienti di lavorazione;*
- l) stato igienico-sanitario del personale addetto;*
- m) controllo dell'organico così come dichiarato in sede di gara;*
- n) professionalità degli addetti;*
- o) controllo delle quantità delle porzioni, in relazione alle Tabelle Dietetiche;*
- p) modalità di manipolazione;*
- q) controllo sul materiale impiegato per il confezionamento dei pasti;*
- r) controllo saltuario della temperatura dei pasti all'arrivo a scuola;*
- s) controllo del comportamento degli addetti verso gli utenti;*
- t) controllo dell'abbigliamento di servizio degli addetti;*

- u) controllo della presentazione dei piatti;
- v) controllo di tutta la documentazione attinente al servizio.

3.1.4 - ANDAMENTO ECONOMICO

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio:

ai sensi dell'art. 42 del capitolato d'appalto il soggetto aggiudicatario aveva l'obbligo di attuare i seguenti progetti:

- un progetto in merito all'attuazione del servizio in modalità "self-service" presso il locale adibito a refettorio della scuola media "L.Bartolini" di Vaiano e la ristrutturazione dello stesso locale;
- Fornitura tablet per rilevazione informatizzata sui refettori scolastici.

Tali progetti sono stati attuati e conclusi correttamente da parte del soggetto gestore.

Personale impiegato dall'azienda:

1 Dietista 4° livello

2 cuochi 4° livello

1 aiuto cuoco 5° livello

19 addetti al servizio mensa e sporzionamento 6° livello

Annualità 2022	Costo a pasto	Costi complessivi	Ricavi complessivi da compartecipazi one utenti	Di cui non riscossi per morosità/insoluti	Impatto su finanza ente (al netto del non riscosso)
Contratto di servizio	€ 4,85	€ 397.713,91 (presunti)			
Risultati raggiunti	€ 5,51	€ 489.770,31	€ 294.587,27	€ 19.228,00	€ 195.183,04
Scostamento	€ 0,66 (adeguament o istat)				

Dai dati inseriti nella tabella se ne deduce un sostanziale rispetto, in termini economici, degli equilibri finanziari analizzati in sede di affidamento del servizio: il maggiore costo rispetta esclusivamente l'adeguamento all'indice istat come previsto nel contratto d'appalto. Ingente è l'intervento pubblico a copertura del servizio; inoltre la gestione diretta della

morosità tramite lettere di sollecito e emissione di ruoli da parte dell'agenzia della riscossione, non è risultata efficace in termini di recupero degli insoluti; l'affidamento a un soggetto specializzato in recupero dell'insoluto, sarebbe auspicabile.

3.1.5 QUALITÀ DEL SERVIZIO

Per il servizio locale non a rete “refezione scolastica” **non sono** stati individuati gli indicatori di qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico dall’Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per cui si fa riferimento agli indicatori di qualità previsti contrattualmente.

Il contratto d'appalto prevede l'obbligo per l'azienda dell'utilizzo di prodotti biologici, tipici e tradizionali, di quelli a denominazione protetta e provenienti da sistemi di filiera, per puntare soprattutto sulla qualità delle materie prime e sulla sicurezza dei pasti somministrati.

1° tipologia di controlli: controlli settimanali sulla qualità da parte del dietista incaricato

Dei controlli svolti settimanalmente sul centro cottura di proprietà comunale e sui plessi scolastici dall'esperto dietista incaricato dall'Amministrazione, viene elaborato e fatto pervenire all'ufficio comunale un report indicante per ciascun controllo: indicatori analizzati (rispetto delle tabelle merceologiche, rispetto delle grammature, rispetto delle procedure di lavorazione e distribuzione, controllo delle temperature dei pasti ecc.), valori riscontrati durante il controllo, conformità o meno dei valori, eventuale scostamento degli stessi e azioni correttive impartite all'azienda.

Nel corso degli anni di appalto del servizio le principali problematiche si sono verificate su:

- saltuaria non corrispondenza delle materie prime alla tipologia indicata nel capitolato per irreperibilità prodotti;
- guasto nelle celle dei prodotti surgelati che hanno provocato “impaccamento” dei prodotti;

La ditta è prontamente intervenuta per risolvere le problematiche riscontrate.

2° tipologia dei controlli: prelievo campioni e analisi degli alimenti da parte di azienda specializzata esterna.

L'azienda mensilmente effettua analisi sugli alimenti e sulla sanificazione delle superfici e attrezzature inviando il report dell'azienda di analisi al comune; sono sempre stati rispettati gli standard igienico/sanitari richiesti.

3° tipologia dei controlli: somministrazione questionari di gradimento agli utenti.

Periodicamente sono stati somministrati a conclusione degli anni scolastici questionari sul gradimento dei pasti da parte degli alunni; i questionari sono stati compilati dagli insegnanti che sono presenti al momento del pasto.

I risultati complessivamente sono stati positivi in quanto i prodotti corrispondevano ai menù, alle grammature previste e agli standard di qualità richiesti; per quanto riguarda il gradimento le maggiori problematiche sono state riscontrate sui contorni di verdure cotte e sui secondi di pesce, alimenti poco graditi ai bambini.

Anche gli scarti sono un indice di gradimento importante; purtroppo in alcuni giorni raggiungono anche il 40% dei prodotti. Ciò è essenzialmente dovuto a concomitanza di alimenti poco graditi dai bambini e scarso appetito al momento del pranzo dovuto a spuntini troppo abbondanti e calorici.

4° tipologia dei controlli: controllo periodico del nucleo di “commissione mensa”

La commissione mensa, composta da insegnanti e genitori, agisce secondo il regolamento comunale approvato con delibera di C.C n° 24/2018, ha le seguenti funzioni:

- svolge una funzione propositiva: in merito all'intero servizio, in ogni sua fase, con particolare attenzione a proposte educative, formative, divulgative, e all'adozione di progetti sperimentali relativi al servizio mensa ed alla riduzione degli scarti alimentari;
- svolge una funzione consultiva: in merito a decisioni riguardanti vari aspetti del servizio di refezione scolastica ed in particolar modo rispetto al livello qualitativo del servizio stesso.
- Svolge la funzione di soggetto intermediario tra i genitori e le altre parti del servizio, in particolar modo i commissari mensa possono avere un ruolo di “educatori alla pari”, in quanto, dopo una breve formazione preliminare, possono essere in grado di dare risposte di primo livello ai genitori, o comunque di adoperarsi per attivare le necessarie competenze.

Nel corso delle riunioni periodiche sono emerse criticità in merito all'appetibilità di alcuni prodotti; con il supporto della commissione sono state intraprese dall'azienda azioni migliorative sulla presentabilità degli alimenti.

3.1.6 - OBBLIGHI CONTRATTUALI

La ristorazione scolastica è configurata come un servizio essenziale e, quindi, strumentale alla garanzia dell'effettività del diritto di studio in favore della generalità della popolazione, pertanto il Comune, nell'individuare gli obblighi contrattuali:

- garantisce l'universalità con l'accesso indiscriminato al servizio, tenuto conto delle diverse condizioni economiche e sociali della popolazione; ciò individuando una diversa gradazione della quota pasto a carico delle famiglie secondo la propria discrezionalità e comunque nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- garantisce la non discriminazione economica, sociale e di scelte e necessità alimentari (per motivi di salute, etico-religiosi o filosofici);
- favorisce le corrette abitudini alimentari, potenziando l'aspetto qualitativo del servizio;

Si tratta di un insieme di "condizioni" che l'operatore economico, ove considerasse unicamente il proprio interesse commerciale, non si assumerebbe o non si assumerebbe allo stesso modo; esse sono individuate nel contratto d'appalto e, sono necessarie per garantire l'accessibilità del servizio da parte di tutte le fasce potenziali di utenza, la qualità del servizio anche in relazione a specifiche scelte.

INDICI CONTRATTUALI

	Volumi – quantità di attività (N° pasti annui)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio	79.900	Scuole del territorio comunale	Progetti di educazione alimentare	Obbligatorietà del servizio	Sistemazione refettorio scuole medie (modalità self service) Fornitura tablet per rilevazione presenze
Risultati raggiunti	90.000	Scuole del territorio comunale	Effettuazione annua di progetti di educazione alimentare	Servizio regolarmente svolto	Sistemazione refettorio scuole medie (modalità self service) Fornitura tablet per rilevazione presenze
Scostamento	10.100	_____			

Dalla tabella se ne deduce il rispetto delle obbligazioni contrattuali; l'aumento del numero dei pasti prodotti è dovuto alla maggiore domanda in seguito all'aumento degli iscritti al servizio.

3.1.7 - CONSIDERAZIONI FINALI

La situazione gestionale che scaturisce dall'analisi al 31/12/2022 del servizio pubblico locale di refezione scolastica, mette in evidenza il raggiungimento degli obiettivi di interesse pubblico, favorendo una gestione funzionale ed efficiente del servizio.

Per il conseguimento dei citati obiettivi e garantirne una migliore fruibilità agli utenti, si ritiene che la scelta dell'affidamento del servizio ad un soggetto terzo tramite procedura ed evidenza pubblica dotato di sufficiente capacità organizzativa e finanziaria, abbia nel corso degli anni assicurato una gestione efficace ed efficiente valorizzando le capacità imprenditoriali, organizzative e finanziarie di investimento del soggetto privato pur rimanendo in capo all'Amministrazione Comunale il ruolo fondamentale di indirizzo, tramite la realizzazione di attività innovative e migliorative e di controllo sulla gestione tramite la corretta applicazione del contratto d'appalto, del capitolato e progetto di gara.

Per quanto riguarda l'incidenza sull'equilibrio economico/finanziario dell'Ente, si rileva un sostanziale mantenimento dello stesso sulla base di quanto programmato in sede di progetto di gara; la gestione dell'insoluto e la difficoltà nel recupero dello stesso sono un punto debole sul mantenimento degli equilibri sul quale nel futuro l'Ente dovrà intraprendere percorsi diversi.

La qualità del servizio prestato nel corso degli anni si attesta su livelli medio/alti confrontato con servizi analoghi in comuni limitrofi; una sfida per il futuro potrebbe essere quella, allo scopo di alzare la qualità del servizio pur mantenendo la sostenibilità economica dello stesso, di connettere il servizio di mensa scolastica al territorio, sviluppando un'economia sostenibile, produrre ricchezza e lavoro, valorizzando il cibo sano e locale per un'alimentazione sana e sostenibile.

Il salto di qualità si potrebbe concretizzare con l'affidamento del servizio, valutando le diverse modalità disponibili, che abbia alla base una nuova filosofia di lavoro, passando da una ristorazione scolastica di tipo semi-industriale a una di eccellenza, fondata su un modello di "economia circolare".